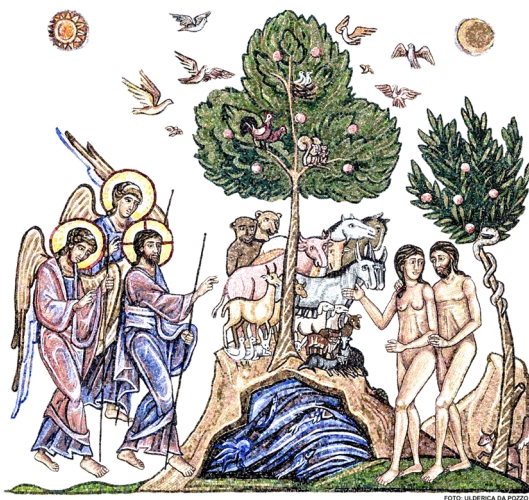




“Dio vide che era cosa buona”

Gen 1,9

Diocesi di Nola

*Giornata di preghiera e di digiuno
per la nostra terra ferita*

29 novembre 2018

Canto: Laudato sii (oppure un altro canto adatto)

Laudato sii, o mi Signore. (4v)

1. E per tutte le tue creature,
per il sole e per la luna,
per le stelle e per il vento,
e per l'acqua e per il fuoco.
2. Per sorella madre terra,
ci alimenta e ci sostiene,
per i frutti, i fiori e l'erba,
per i monti e per il mare.

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

MONIZIONE

Carissimi,
“Sollecitato dai recenti, gravissimi incendi che ci sono stati in questi ultimi mesi proprio nei luoghi che erano stati adibiti alla raccolta, allo stoccaggio e, in qualche modo, già al trattamento dei rifiuti”, il nostro vescovo Francesco ha invitato tutta la Chiesa di Nola a vivere questa giornata di preghiera e di digiuno per la nostra terra.

Tutto ciò vuole essere *“un atto di conversione, di riparazione per i peccati commessi contro la bellezza e la bontà della natura che Dio ci ha donato”*

Preghiamo insieme per convertirci ad amare e rispettare la natura e perché si abbia cura dell'ambiente e si possa veramente conoscere ed amare Dio in ogni sua creatura.

PREGHIERA PER LA NOSTRA TERRA

LS 246

Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace,
perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino
verso la tua luce infinita.

Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.

Silenzio orante

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

La Genesi, il primo libro della Bibbia, racconta l'origine del mondo. Al primo capitolo, la narrazione dei giorni della creazione ci rivela un mondo ordinato, perché voluto e desiderato pezzo per pezzo, costruito un poco alla volta, in un lavoro creativo che ha determinato una continua "accensione" di realtà, tessuta insieme come in un mosaico, fino alla gioia per aver visto compiere tutte le cose, per aver detto e fatto bene ogni cosa.

Ascoltiamo!

Dal libro della Genesi

1,1-2,1-4a

^{1,1}In principio Dio creò il cielo e la terra. ²La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

³Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. ⁴Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. ⁵Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

⁶Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". ⁷Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. ⁸Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

⁹Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. ¹⁰Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. ¹¹Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. ¹²E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. ¹³E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

¹⁴Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni ¹⁵e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. ¹⁶E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. ¹⁷Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra ¹⁸e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. ¹⁹E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

²⁰Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del

cielo". ²¹Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. ²²Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". ²³E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

²⁴Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. ²⁵Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.



MARC CHAGALL, *La creazione dell'uomo*, 1956-58, Musée national Marc Chagall, Nizza.

²⁶Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

²⁸Dio li benedisse e Dio disse loro:

"Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".

²⁹Dio disse: “Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo.” ³⁰A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde”. E così avvenne. ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

^{2,1}Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. ²Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. ³Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando. ⁴Queste sono le origini del cielo e della terra, quando vennero creati.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

*Canto: Benediciamo il Signore - cf. Dn 3,57-88
(oppure un altro canto adatto)*

**Benediciamo il Signore,
a lui onore e gloria nei secoli!**

- | | |
|--|---|
| 1. Angeli del Signore,
E voi, o cieli,
Acque sopra il cielo,
Potenze del Signore,
Sole e Luna,
Astri del cielo,
Piogge e rugiade,
O venti tutti, | benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore. |
| 2. Fuoco e calore,
Freddo e rigore,
Rugiada e brina,
Gelo e freddo,
Ghiacci e nevi,
Notti e giorni,
Luce e tenebre,
Lampi e tuoni, | benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore. |
| 3. Tutta la terra,
Monti e colli,
Ogni vivente,
Acque e fonti,
Mari e fiumi,
Cetacei e pesci,
Uccelli del cielo,
Belve e armenti, | benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore. |
| 4. Figli degli uomini,
Popolo di Dio,
Sacerdoti del Signore,
Servi del Signore,
Anime dei giusti,
Umili di cuore,
Santi di Dio,
Ora e per sempre, | benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore.
benedite il Signore. |

MEDITAZIONE

Dalla “Lettera per la giornata di digiuno e preghiera per la nostra terra ferita”, dei vescovi di Acerra, Aversa, Caserta e Nola.

Carissimi fratelli e sorelle,

[...] Come Chiesa campana, con il coinvolgimento di tante persone, in tempi ancora recenti, abbiamo richiamato l’attenzione dei cittadini e delle autorità sulla gravità dell’inquinamento ambientale della nostra terra e sulla drammaticità delle sue ricadute sulla salute e sulla vita della nostra gente. Con grande dispiacere, abbiamo dovuto sopportare che la nostra terra, da sempre identificata come l’antica, splendida “Campania felix”, sia stata, ora, indicata come “terra dei fuochi”.

Non si può negare che in questi anni ci sia stato un positivo e notevole impegno di Associazioni di cittadini, di Sacerdoti e Comunità parrocchiali, di Sindaci e Consigli comunali, di Medici e Ricercatori, di Operatori della comunicazione, delle Forze dell’ordine, di Vigili del fuoco, di tanti che in vario modo hanno testimoniato una viva sensibilità ed attenzione all’importanza della vita e del bene comune e si sono mostrati responsabili promotori di una nuova cultura di partecipazione sociale.

L’entità degli incendi di rifiuti che sono stati registrati in questi ultimi tempi, con le gravi conseguenze che ne ricadono sulla salute umana, unitamente al perdurare di intollerabili situazioni di degrado ambientale ci chiamano ancora una volta ad invitare la comunità cristiana a testimoniare la verità della fede, a riconoscere che la terra e la vita sono un dono che la sapienza luminosa del Creatore ci ha offerto e ci ha affidato.

Papa Francesco ha spiegato che la fede dona sapienza nuova alla vita della società umana, e ha scritto: *“La fede, nel rivelarci l’amore di Dio Creatore, ci fa rispettare maggiormente la natura, facendoci riconoscere in essa una grammatica da Lui scritta e una dimora a noi affidata perché sia coltivata e custodita; ci aiuta a trovare modelli di sviluppo che non si basino solo sull’utilità e sul profitto, ma che considerino il creato come dono di cui tutti siamo debitori...”*. (Lumen fidei 55)

Carissimi,

di fronte a tante gravi forme di inquinamento e di maltrattamento della “nostra madre terra”, come diceva S. Francesco d’Assisi, avvertiamo un terribile senso di impotenza, di incapacità a fermare la mano di chi inquina o incendia rifiuti. C’è il forte rischio che davanti al male, che agisce nelle tenebre, si rimanga indifferenti, abituati, rassegnati.

Come insegna ancora Papa Francesco citando il Patriarca Bartolomeo I, noi vogliamo annunziare *“che un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio”* (Laudato Sì, 8), e siamo chiamati a testimoniare che solo cambiando l’atteggiamento dell’umanità verso la natura, imparando a non considerarla come qualcosa da usare solo per soddisfare il proprio egoismo, ma che, al contrario, attraverso di essa siamo invitati a conoscere a dialogare con Dio, a saper scegliere l’essen-

ziale, a valorizzare la bellezza e la bontà di ogni creatura e a riconoscere la dignità della persona umana. Per questo il Papa ci invita ad un cammino di conversione, a *“passare dal consumo al sacrificio, dall’avidità alla generosità, dallo spreco alla capacità di condividere... È un modo di amare, di passare gradualmente da ciò che io voglio a ciò di cui ha bisogno il mondo di Dio. È liberazione dalla paura, dall’avidità e dalla dipendenza”* (LS, 9).

Illuminati da questo insegnamento, nello stile proprio dei cristiani, vogliamo far sentire a tutta la nostra società la voce potente dei figli di Dio che chiedono rispetto per la terra e vogliono offrire amore e fraternità a tutta l’umanità.

[...] Grati per la comunione nella preghiera e nella fraternità, cordialmente invochiamo su tutti la benedizione del Signore che ama la vita.

PREGHIERA CRISTIANA CON IL CREATO

LS 246

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.
Laudato si’!

Figlio di Dio, Gesù,
da te sono state create tutte le cose.
Ha preso forma nel seno materno di Maria,
ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
con la tua gloria di risorto.
Laudato si’!

Spirito Santo, che con la tua luce
orienti questo mondo verso l’amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori
per spingerci al bene.
Laudato si’!

Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell’universo,
dove tutto ci parla di te.
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.
Dio d’amore,
mostraci il nostro posto in questo mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
Illumina i patroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell’indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.

I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Laudato si’!
Amen.



PREGHIERA DEL SIGNORE

Come figli dell’unico Padre, eleviamo al cielo
la preghiera che Gesù, ci ha insegnato.
Padre nostro.

ORAZIONE

Sii propizio, Signore, al tuo popolo,
perché di giorno in giorno
si purifichi da ogni egoismo
e trovi la sua gioia nel fare la tua volontà.
Nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.
Amen

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente
Padre, Figlio + e Spirito Santo.
Amen.

Per intercessione di Maria Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
di San **N.** e dei nostri santi patroni,
il Signore vi confermi nel vostro proposito
e vi sostenga nella Sua grazia.
Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.



AFFIDIAMOCI ALLA MADONNA

1. Mentre trascorre la vita / solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino / sempre sarà con te.

Vieni, o Madre in mezzo a noi, / vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te / verso la libertà.

2. Quando qualcuno ti dice: / “Nulla mai cambierà”,
lotta per un mondo nuovo, / lotta per la verità!